

Budget

Triennale 2018-2020



Conseguimento degli obiettivi
Pianificazione
Monitoraggio e controllo
Valutazione delle prestazioni



GARDA UNO SPA

BUDGET 2018 E TRIENNALE 2018 / 2020

1 - Premessa

Nel 2016 è iniziato il processo aggregativo nel c.d. "Gestore Unico" denominato Acque Bresciane nel quale era previsto convergessero, a seguito dell'acquisizione di quote di partecipazione, gli attuali Gestori del Servizio Idrico Integrato operanti sul territorio provinciale: Garda Uno SpA, AOB2 srl, Sirmione Servizi srl e SIV srl.

Nella primavera di quest'anno l'aggregazione si è parzialmente realizzata: si è assistito al conferimento dei Rami d'Azienda delle società AOB2 srl e Sirmione Servizi srl, mentre la compagine societaria di Garda Uno ha optato per una posizione di attesa al fine di difendere le prerogative di base al tempo concordate con gli altri attori finalizzate, in particolare, alla tutela del territorio attualmente gestito e non del tutto garantite nell'imminenza del conferimento del Ramo da parte della società; una posizione di attesa, quindi, per poter verificare entro la fine del corrente anno le reali condizioni di ingresso effettivo in Acque Bresciane srl a tutela della volontà dei Soci.

Nel corso del 2017 è invero proseguita la pressante azione Regolatoria da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Settore Idrico (AEEGSI): Garda Uno, che al tempo aveva ottenuto una deroga temporale di un anno nell'applicazione delle Delibere afferenti la Qualità Commerciale e la Misura, dal primo luglio è entrata pienamente nei monitoraggi dell'Autorità che hanno richiesto uno sforzo notevole in termini di investimenti ma, soprattutto, di carico per le risorse umane impegnate nella evoluzione di tutti i processi finalizzati alla gestione dell'Utenza: dalla Preventivazione di un Allaccio (che rappresenta il primo contatto con l'Utente) al Contratto di fornitura, alle Letture, alla gestione del rapporto contrattuale, alla fatturazione, alla morosità, ai reclami, alla qualità della misura sino al momento in cui l'Utenza cessa. Ogni aspetto scandito dalle regole dettate dalla normativa finalizzata a tutelare gli interessi della parte riconosciuta come debole all'interno del rapporto contrattuale ovvero l'Utente.

L'azione Regolatoria non si è affatto esaurita, anzi: si assisterà a profondi mutamenti in ordine all'articolazione tariffaria, al c.d. "Bonus Idrico", alla dotazione minima

di acqua (50 litri/giorno/abitante) garantita per le UtENZE in disagio socio-economico, al trattamento della Morosità, alla qualità Tecnica... una numerosità di fattori che impegneranno ancora a lungo gli operatori del Settore.

Insieme a queste novità di stampo operativo, si aggiungono quelle che incidono sulla vita delle Società affidatarie di Servizi Pubblici con modalità "*in house providing*": il Governo col Decreto Madia T.U. 175/2016 sulle Partecipate da una parte e l'Autorità Anticorruzione dall'altra hanno iniziato anche un percorso conoscitivo sugli affidamenti in essere; un affidamento, oltre che scontare un percorso ad ostacoli dettato dal Decreto Madia finalizzato a escludere processi tesi a evitare a priori il ricorso al mercato da parte degli Enti Locali, ora può essere fatto esclusivamente a Società che sono state previamente iscritte in apposito elenco presso l'Autorità Anticorruzione che dovrebbe garantire che gli affidatari posseggano realmente i requisiti per poterli ricevere senza scontare una gara.

Il previsto Testo Unico sui Servizi di Interesse Generale è invece ancora "in cantiere" dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulle modalità di affidamento della delega al Governo afferente il riordino di tutto l'ambito della Pubblica Amministrazione. Verosimilmente, all'interno del Testo Unico (che avrà la forma di Decreto Legislativo), sarà presente l'affidamento ad AEEGSI della Regolazione del Comparto del Servizio di Igiene Urbana. L'Autorità sarà chiamata ad un compito sicuramente complesso e articolato per dare ordine, regole certe e precise, trasparenza e uniformità applicativa a livello nazionale a questo settore sicuramente "difficile" con lo scopo ultimo di tutelare il consumatore finale, reale fruitore del servizio che è il cittadino contribuente.

2 – I criteri adottati per le previsioni

Garda Uno SpA ha elaborato le proprie previsioni economiche / finanziarie per i servizi attualmente gestiti (Servizio idrico integrato, Igiene Urbana, Settore Energia) tenendo conto del programmato conferimento del ramo idrico in Acque Bresciane.

In termini più espliciti, le previsioni di ricavo afferenti al servizio idrico integrato sono state quantificate in misura pari al gettito tariffario che sarà conseguito nel 2018 da Acque Bresciane (tale valore è peraltro stato confermato dall'ATO di Brescia). Anche gli investimenti, per logica conseguenza, sono stati quantificati in funzione della marginalità economica e del cash flow generato dai ricavi sopra citati.

A seguito dell'approvazione, da parte di Soci di Garda Uno, del conferimento in Acque Bresciane (presumibile decorrenza del conferimento: 01-01-2018), le previsioni 2018 riportate nel presente documento afferenti al settore "ciclo idrico" saranno scorporate dal piano economico finanziario di Garda Uno qui elaborato ed entreranno a far parte del budget previsionale di Acque Bresciane. Si precisa sin d'ora che tale operazione di "distacco" NON porterà a disequilibri economico / finanziari per la restante parte dell'azienda: la politica di Garda Uno è sempre stata quella di far sì che ogni settore aziendale fosse in grado di "auto sostenersi" in un contesto di proprio equilibrio: questa operazione non comporterà quindi traumi di sorta per la nostra azienda.

In ogni caso sarà preciso compito dell'organo amministrativo riaggiornare tempestivamente la compagine Sociale qualora dovessero mutare le condizioni nelle quali saremo chiamati ad operare.

3 - La gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha rappresentato negli ultimi anni uno degli aspetti più delicati della conduzione di Garda Uno Spa.

Da un lato la sempre più pressante necessità di investimenti infrastrutturali (finalizzata sia all'efficiente conduzione degli impianti sia al miglioramento degli standard qualitativi del servizio erogato), dall'altro i vorticosi e continui mutamenti del mercato creditizio (in questo ultimo quinquennio si è passati da una situazione di limitata erogazione del credito ad una diversa riarticolazione di concessione dello stesso, basato oggi su finanziamenti di durata generalmente non superiore a 10 anni) hanno costretto l'Azienda a pianificare con particolare attenzione la gestione dei propri flussi finanziari.

E proprio questa attenzione ha fortemente caratterizzato le previsioni economiche e di investimento qui riepilogate, che seppur rappresentano un ambizioso programma queste sono basate su criteri prudenziali e sulla programmazione degli investimenti nella misura in cui questi possono trovare la relativa copertura finanziaria.

Nel corso del 2018 (come peraltro fatto per gli anni passati) l'azienda terrà costantemente monitorato i riflessi finanziari della gestione economica e patrimoniale, attuando in corso dell'esercizio laddove necessario tutte quelle rettifiche finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio.

4 – Gli investimenti

Richiamando quanto già detto al paragrafo “2 – I criteri adottati per le previsioni” presentiamo qui di seguito il programma investimenti, calibrato in funzione delle disponibilità finanziarie derivanti dalle previsioni 2018-2020.

Si sottolinea il fatto che il programma è stato costruito tenendo conto delle disponibilità finanziarie dell’azienda nel suo complesso ponendo al tempo stesso particolare attenzione al fatto che la capacità economica – finanziaria del singolo settore garantisca la copertura degli investimenti afferenti allo stesso in un contesto, come richiamato nei precedenti paragrafi, di indipendente equilibrio ed autosostentamento di ogni singola linea di business.

Rispetto al programma investimenti sotto rappresentato si ritiene necessario fare una precisazione: il budget qui elaborato è stato predisposto tenendo conto della reale e concreta capacità, da parte della nostra azienda, di realizzare “sul campo” gli investimenti. Nello specifico: una parte del cash flow generato dal settore “ciclo idrico integrato” (per l’esattezza Euro 2.500.000) è stata destinata a diretta copertura finanziaria di nuove opere in pari misura, permettendo quindi di poter programmare, per l’anno 2018, un complessivo montante investimenti ciclo idrico pari ad Euro 10.500.000.

Diversamente, se fosse stato previsto che la disponibilità finanziaria di 2,5 mil di cui sopra sarebbe stata utilizzata come “leva” per poter accedere a nuovi finanziamenti, si avrebbe potuto ipotizzare di avere a disposizione un ulteriore finanziamento (economicamente e finanziariamente sostenibile) di circa 10 milioni, facendo aumentare in tal modo il programma investimenti 2018 del ciclo idrico a Euro 18.000.000.

E’ evidente che tale programma potrà essere rivisto in corso d’anno: in tale ipotesi sarà ns cura dare tempestiva comunicazione all’assemblea.

PROGRAMMA INVESTIMENTI 2018 / 2020

Disponibilità finanziarie:

Descrizione	2018	2019	2020
Autofinanziamento	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Contribuzione da terzi: - Da Regione x settore Energia (mobilità elettrica)	392.000,00	392.000,00	-
Finanziamento da terzi (mutui)	10.060.000,00	8.413.000,00	8.805.000,00
Leasing	903.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale copertura finanziaria	13.855.000,00	9.805.000,00	9.805.000,00

Investimenti:

Settore	2018	2019	2020
Investimenti ciclo idrico integrato:	10.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
- Residuo investimenti avviati / appaltati nell'anno 2017 (lavori in corso)	3.000.000,00		
- Investimenti servizio idrico integrato dell'anno di riferimento finanziati da terzi	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
- Investimenti servizio idrico integrato autofinanziati *	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Investimenti settore igiene urbana:	2.070.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
- Sostituzione / ammodernamento mezzi	903.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Adeguamenti centri di raccolta e sedi operative	1.100.000,00		
- Altri	67.000,00	100.000,00	100.000,00
Investimenti settore attività produttive:	1.185.000,00	1.105.000,00	1.105.000,00
- Pubblica illuminazione	880.000,00	800.000,00	800.000,00
- Mobilità elettrica e altre attività	305.000,00	305.000,00	305.000,00
Altri investimenti:	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- Altri investimenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale investimenti	13.855.000,00	9.805.000,00	9.805.000,00

*** In alternativa: investimenti per Euro 10.000.000 coperti da apposito finanziamento**

5 – La gestione del servizio idrico integrato

Nei prossimi esercizi si prevede di continuare nell'attività di efficientamento dei sistemi acquedottistici con la riqualificazione degli impianti, la ricerca sistematica delle perdite occulte e la miglioria nella precisione dei misuratori di consegna.

L'organizzazione operativa prevede di potenziare le squadre addette ai vari servizi al fine di recuperare importanti quantitativi di acqua non misurata, minimizzare gli interventi di manutenzione e riparazione delle perdite nonché migliorarne l'efficienza riducendo i consumi di energia elettrica.

Il settore operativo del Ciclo Idrico Integrato è suddiviso in 6 distinte unità operative che si occupano: della gestione e conduzione degli impianti, dei sistemi tecnologici di controllo e governo, della rete di distribuzione, dell'efficienza di reti ed impianti, della gestione dei punti di consegna e della qualità dell'acqua.

Gestione e conduzione impianti: Oltre alla normale conduzione e manutenzione ordinaria sono stati previsti "per l'esercizio 2018" anche interventi straordinari che interesseranno le filiere di potabilizzazione, i serbatoi di accumulo, gli impianti di pompaggio in rete e quelli fognari.

I lavori previsti riguarderanno i manufatti, gli impianti elettrici e quelli idraulici, nonché i presidi per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per l'esercizio 2018 si prevede di intervenire con importanti investimenti indirizzati verso quei territori che, nel corso dell'attuale esercizio, hanno evidenziato importanti carenze strutturali manifestatesi nelle scarse disponibilità idriche.

Sistemi tecnologici di controllo e governo: Proseguiranno i lavori di ampliamento dei sistemi che consentono il governo e monitoraggio da remoto degli impianti del Ciclo Idrico Integrato. La scorsa stagione "siccitosa" ha messo alla prova la capacità di fronteggiare le difficoltà e la scarsità nel reperire la risorsa idropotabile; l'ufficio è in continua espansione e ammodernamento e permette oggi una tempestiva azione di controllo e di anticipo degli eventuali malfunzionamenti impiantistici.

La rete di distribuzione: Il piano d'investimenti è stato predisposto tenendo conto delle criticità (frequenza di interventi di riparazione) emerse durante la stagione

estiva appena trascorsa e delle reali capacità di eseguire quanto indicato in un periodo di tempo molto limitato, con termine obbligatorio dei lavori entro l'inizio della prossima stagione turistica.

L'attribuzione della priorità e vastità degli interventi di riqualificazione della rete di distribuzione è avvenuta seguendo il criterio dell'incidenza del numero di rotture al km lineare di condotte esistenti.

Nell'elenco sono stati inseriti alcuni rifacimenti di rete richiesti dagli Enti in sede di riqualificazione generale delle strade realizzata dai comuni stessi.

Efficienza reti ed impianti: La gestione ed il contenimento delle perdite idriche nelle reti acquedottistiche risulta di primaria importanza per migliorare la qualità dell'offerta al cliente finale, sia per l'efficiente governo del servizio, nella sua complessa struttura, sia per quanto riguarda l'entità dei prelievi dalle diverse fonti. Tutto ciò in recepimento delle linee guida dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI). L'obiettivo di efficienza ed ottimizzazione di una rete idrica passa attraverso la possibilità di utilizzare tutte le competenze e le capacità disponibili all'interno dell'azienda, creando un modello di governo e controllo vincente da applicare all'intero territorio.

Un approccio ragionevole si basa su piani aventi una scala temporale compresa tra i 3 e i 7 anni, in quanto obiettivi basati su scale inferiori risulterebbero troppo ambiziosi, mentre su scale maggiori risulterebbero privi di economicità.

L'obiettivo principale che si prefigge questa unità è una costante valutazione benefici/costi che passa attraverso un minor consumo di energia elettrica, una riduzione del costo delle riparazioni, una posticipazione degli investimenti, un aumento di capacità produttiva ed recupero di titoli di efficienza energetica.

Ispirati al principio di "*water conservation*" dettato dall'Unione Europea, l'equilibrio di bilancio verrà raggiunto mediante una conservazione e recupero della risorsa idrica pari a circa il 12% nel triennio considerato per ogni Comune analizzato.

Le migliorie nelle performance dei sistemi idrici verranno costantemente monitorate con l'introduzione di indicatori "*Best Practice*" significativi per nella valutazione del bilancio idrico e nella qualità degli investimenti eseguiti.

Il percorso da intraprendere passa attraverso la distrettualizzazione delle reti "*District Metering Area DMA*", il controllo avanzato della pressione anche tramite l'inserzione in linea di "*PAT*, pompe operanti come turbine", l'efficientamento della

distribuzione idrica e degli impianti, audit energetici e “*pump scheduling*”, modelli matematici di simulazione con la costante ricerca di nuove tecnologie come ad esempio lo “*smart-metering*” o la tecnologia dell’azienda israeliana “*Utilis Ltd*” che identifica le perdite negli acquedotti analizzando immagini satellitari.

L’unità dovrà comprendere oltre al manager e due tecnici d’area, già presenti, e dovrà strutturarsi successivamente con due figure professionali tecnologiche di campo, un idraulico ed un elettricista, per la messa a punto dei gruppi di controllo e comunicazione nonché per l’installazione delle misure da campo ed una figura operativa per le attività di ricerca perdite per un totale di cinque persone.

Gestione Punti di consegna: Dopo i positivi risultati ottenuti, prosegue l’attività di riqualificazione generale del parco misuratori utenza. L’apposita unità tecnico-operativa svilupperà, nel corso del prossimo esercizio, una sempre maggiore attenzione al “punto di consegna e ritiro”, implementando la capacità di risposta, rendicontazione e reportistica, sviluppando anche una sperimentazione di misuratori tele-leggibili a servizio di utenze con consumi importanti, perseguendo anche obiettivi volti a riqualificare gli alloggiamenti e definire puntualmente i consumi pubblici.

L’organizzazione operativa delle attività degli ordini di intervento è in continua evoluzione ed aggiornamento, sia per le modalità di esecuzione che per il rispetto delle tempistiche richieste.

L’esecuzione delle attività di lettura viene garantita per parte delle utenze da personale operativo interno. Essendo un lavoro di tipo prettamente stagionale, lo stesso personale è impiegato, nei restanti mesi, in attività di sostituzione misuratori e di recupero delle utenze storicamente non individuate.

Le attività di investimento sono quelle derivanti da adeguamenti normativi come: la sostituzione dei misuratori obsoleti, l’attività di messa a norma dei punti di consegna, le azioni territoriali e la verifica della qualità di somministrazione del servizio.

Dalle varie attività proposte, si prevede di ottenere dei benefici economici nel recupero delle perdite apparenti, nel recupero della mancata misurazione e nella qualità del servizio offerto.

Le attività individuate e proposte nel triennio sono: Sostituzione programmata misuratori, l’adeguamento del parco misuratori, il rispetto della normativa vigente, l’adeguamento dei punti di consegna, lo Smart Metering e le grandi utenze. Quest’ultima

attività si pone come obiettivo di avviare e sviluppare il controllo e la vigilanza dei consumi e la possibilità di proporre ulteriormente delle attività di gestione e conduzione degli impianti post-contatore nelle modalità di distribuzione interna e della qualità dell'acqua al rubinetto utente.

Qualità acqua: Nel corso dell'anno 2018 verranno svolte le attività di controllo e monitoraggio dell'acqua ai sensi dei vigenti Piani di Qualità in collaborazione con il laboratorio esterno.

Si prevede, inoltre, un'analisi impiantistica mirata al miglioramento gestionale della filiera di trattamento, per arrivare ad un approccio multi-barriera al fine di ottimizzare il livello di qualità e sicurezza dell'acqua erogata e l'adozione di strumentazione in linea come torbidimetri e conduttimetri.

La valutazione del miglioramento impiantistico verrà supportata anche da studi puntuali e consulenti esterni al fine di redigere appositi Piani di Sicurezza dell'acqua ai sensi del DM 14/06/2017 in recepimento delle Direttiva 1787/2015.

Tali piani "prototipo" saranno la base dello studio di valutazione del rischio in maniera preventiva analizzando tutte le fasi della filiera per minimizzare la possibilità che un evento accidentale, ritenuto pericoloso per la salute umana si possa manifestare.

L'elaborazione di questi piani verrà fatta in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Sanitaria Ambientale

Nell'esercizio prossimo verranno introdotti e approfonditi gli studi di alcuni contaminanti emergenti riscontrati nelle acque del lago di Garda, fonte di approvvigionamento più facilmente contaminabile.

Si riportano qui di seguito le previsioni economiche del servizio idrico integrato.

CONTO ECONOMICO SERVIZIO IDRICO

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.313.101	29.752.797	30.199.089
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.197.401	29.635.362	30.079.892
A.5.b) Ricavi e proventi diversi	115.700	117.436	119.197
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.313.101	29.752.797	30.199.089
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 20.456.384	- 20.763.230	- 21.074.678
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 314.370	- 319.086	- 323.872
B.7. Costi per servizi	- 9.769.339	- 9.915.879	- 10.064.617
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 96.500	- 97.948	- 99.417
B.9.a) Salari e stipendi	- 2.834.342	- 2.876.857	- 2.920.010
B.9.b) Oneri sociali	- 861.000	- 873.915	- 887.024
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 187.000	- 189.805	- 192.652
B.14. Oneri diversi di gestione	- 5.037.209	- 5.112.767	- 5.189.459
Costi generali di struttura	- 1.356.624	- 1.376.973	- 1.397.628
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.856.717	8.989.567	9.124.411
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 4.003.000	- 4.063.045	- 4.123.991
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 3.853.000	- 3.910.795	- 3.969.457
B.10.d) Svalutazione crediti	- 150.000	- 152.250	- 154.534
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.853.717	4.926.522	5.000.420
ONERI FINANZIARI	- 565.500	- 573.983	- 582.592
C. Oneri finanziari	- 565.500	- 573.983	- 582.592
RISULTATO LORDO	4.288.217	4.352.540	4.417.828
IMPOSTE SUL REDDITO	- 1.286.465	- 1.305.762	- 1.325.348
Imposte sul reddito	- 1.286.465	- 1.305.762	- 1.325.348
RISULTATO NETTO FINALE	3.001.752	3.046.778	3.092.480

6 – Il settore Attività Produttive

Il recente Testo Unico sulle Società Partecipate (decreto Madia) ha finalmente dato il via ad un possibile e definitivo sviluppo del settore aziendale dedicato alle attività produttive è stata concessa, infatti, la coesistenza, all'interno della medesima società, di diverse tipologie di attività di tipo "servizi pubblici locali" e "strumentali".

Pertanto, le positive iniziative sino ad ora sviluppate, quali: "Il Servizio Energia da fonti rinnovabili" e "La gestione della Pubblica Illuminazione", possono essere implementate con ulteriori attività come ad esempio: "I servizi Cimiteriali", "La gestione calore" ed attività manutentive.

Il perdurare di una importante crisi economica generalizzata non ha fiaccato la forza propositiva e creativa del settore; nell'esercizio corrente, infatti, sono stati sviluppati interessanti progetti tra cui la mobilità sostenibile che hanno riscontrato ammirazione e sostegno da parte delle istituzioni preposte e coinvolte quali: Ministero, Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comuni.

Di seguito vengono riassunti brevemente i vari percorsi operativi in corso ed il livello di sviluppo raggiunto, nonché gli indirizzi previsionali per l'esercizio 2018 e successivi.

Il Servizio Energia: L'iniziativa ha concluso positivamente il decimo anno di esercizio (quindi il 50% del periodo inizialmente progettato); non si sono evidenziate carenze strutturali o impiantistiche e le previsioni contenute nel piano economico finanziario originario sono state ampiamente rispettate.

Complessivamente sono **49** gli impianti di proprietà, la cui potenza complessiva installata ammonta a 1.050 kWp, ed ulteriori **235** impianti privati affidatici in conduzione manutentiva ed amministrativa. Nel corso degli anni si è rivelata vincente la scelta tecnica, fatta inizialmente, di calibrare gli impianti per i fabbisogni energetici degli edifici sui quali sono stati installati, valorizzando al meglio l'energia autoprodotta ed auto consumata istantaneamente. In merito al valore dell'Energia, nell'esercizio corrente, si sta verificando una continua crescita del valore di mercato (+12%) a causa di scenari energetici mondiali in continuo mutamento: ciò favorisce ulteriormente l'auto-generazione di energia anche nei prossimi esercizi.

Nell'esercizio 2018 si prevede, per i Soci che beneficiano dell'iniziativa "Servizio Energia da fonti rinnovabili", il riconoscimento totale dell'intera quota di energia che viene autoconsumata istantaneamente durante la produzione da fonte rinnovabile. Un obiettivo che si è potuto raggiungere nel tempo soprattutto grazie alla bontà delle scelte tecniche originarie ed all'ottima conduzione successiva, svolta con l'ausilio di sofisticati sistemi di telecontrollo e monitoraggio che hanno permesso di non registrare importanti periodi di "fermo impianto".

Inoltre, a decorrere dal 2018, verranno condotti anche gli impianti della società AGS Srl di Provaglio d'Iseo (recentemente partecipata). Tali impianti (**195**) saranno oggetto di manutenzione e conduzione e verranno dotati dei medesimi sistemi e procedure di controllo governo al fine di massimizzare la singola capacità produttiva. Inoltre, l'azione di rendere tali siti "intelligenti" e interattivi, permetterà anche la proposizione, verso i clienti locali, di ulteriori servizi "Smart" in fase di sviluppo.

Nel prossimo esercizio, in generale, si prevede, oltre al mantenimento delle attività indirizzate alla conduzione ed al mantenimento in piena efficienza degli impianti, di sviluppare e potenziare il servizio di assistenza, ipotizzando l'acquisizione di nuovi utenti, e valutare la realizzazione di una piattaforma di raccolta e smaltimento di pannelli fotovoltaici dismessi.

Idroelettrico: le iniziative presentate negli anni da parte dell'azienda continuano a scontare complesse e lunghe fasi autorizzative e di confronto con gli Enti di riferimento. Nonostante ciò, nell'esercizio 2018, si prevede di giungere brillantemente alle fasi esecutive delle due previste centrali sul fiume Chiese in località Acquafredda e Calvisano. Al riguardo di tale iniziativa, nell'odierno esercizio, l'azienda ha concluso un positivo accordo con il Consorzio Medio Chiese per condividere, in paritetiche proporzioni, l'iniziativa esecutiva che prevede la realizzazione di potenziali 1.100 kWp.

In collaborazione con il Comune di Magasa, divenuto proprietario delle originarie concessioni di uso delle acque ai fini idroelettrici in Località Denai e Cordenter, precedentemente ottenute da Garda Uno SpA, sono in fase di realizzazione due centraline della potenzialità complessiva di circa 50 kWp. La realizzazione e successiva conduzione verrà affidata direttamente a Garda Uno SpA.

Sono state condotte positivamente le due centrali di Tignale e Gardone Riviera e non si sono registrati malfunzionamenti impiantistici.

Per i prossimi esercizi si prevede di proseguire nelle istanze di concessione presentate, Leno e Cigole, nella presentazione di eventuali nuove posizioni e nella sperimentazione di turbine su impianti acquedottistici, ove le condizioni d'esercizio lo permettano.

Illuminazione pubblica: durante l'esercizio trascorso sono stati positivamente condotti gli impianti e gli apparati dei Comuni di Leno, Polpenazze, Salò, Gottolengo, Provaglio e Soiano per un totale di complessivi **11.000 punti luce**. Inoltre si sono avviati i percorsi di riqualificazione impianti denominato "Servizio Luce" nei comuni di Leno e Polpenazze.

Nel prossimo esercizio si prevede il proseguo e diffusione del "Servizio Luce" per altri comuni quali Provaglio e Salò; tale attività prevede una concessione della durata di 9/12 anni durante la quale gli impianti ed apparati di pubblica illuminazione verranno riqualificati ed efficientati sia come punto luce, utilizzando prevalentemente la tecnologia a Led, che come strutture e quadri di gestione, prevedendone il controllo da remoto e la predisposizione alla diffusione della rete Smart City.

Gestione calore: Il servizio di Gestione Calore comprende la conduzione e la manutenzione degli impianti termici degli edifici pubblici e di alcuni complessi residenziali di proprietà dei Comuni soci.

Nel dettaglio proseguono gli esercizi già attivi per l'impianto Tre Stelle di Desenzano del Garda e la gestione della centrale termica della Scuola Materna di Lonato.

Con l'inizio della stagione termica 2017/2018 è stato avviato il servizio nel Comune di Salò per gli edifici pubblici ed alcuni complessi residenziali sociali.

La convenzione prevede una prima fase, della durata di anni 1, durante la quale il settore si occuperà della conduzione degli impianti termici, dell'approvvigionamento di Gas Naturale e della redazione di uno studio atto ad individuare idonee operazioni di efficientamento delle centrali termiche ed interventi di riqualificazione dell'involucro.

Nella seconda fase, della durata di anni 9, il servizio verrà implementato con l'attuazione di una serie di operazioni, sviluppate nel progetto e concordate con l'Amministrazione, finalizzate al contenimento dei consumi energetici.

"Garda Uno - Smart City": non è un slogan, ma è una piattaforma realmente esistente, un progetto che l'azienda ha realizzato e che da più di un decennio

sviluppa ed implementa, con proprie risorse interne, al fine di migliorare continuamente il livello di tutela e garanzia dei servizi condotti, quali: il ciclo idrico integrato, il gas, l'igiene urbana, gli impianti di produzione energia da fonti rinnovabili, l'illuminazione pubblica, la gestione calore e la mobilità.

L'esercizio corrente è stato dedicato a sviluppare, progettare, realizzare, calibrare e condurre un ideale modello di "smart city" che possieda caratteristiche di economicità e affidabilità tali da poterlo adattare alla complessa e dinamica territorialità Gardesana, ma non solo, anche da proporre ed esportare.

Il modello "prototipale" sviluppato è in grado di integrare un'infrastruttura digitale, abilitante per i **servizi IoT** e **WI-FI**, ai servizi pubblici locali.

Il modello "Garda Uno Smart City" verrà installato nel 2018 nei Comuni di Polpenazze d/G, Leno e Provaglio d/I, territori ove è stato programmato l'intervento di riqualificazione energetica con il "Servizio Luce".

Il progetto si basa su un protocollo "aperto" di smart city, ideale per permettere di attuare al meglio percorsi di conoscenza condivisa al fine di valorizzazione il patrimonio locale, artistico e culturale, favorendo lo sviluppo economico, l'innovazione sociale e tecnologica.

Tecnologia e sensoristica a servizio del territorio: l'installazione di sensori può migliorare l'ambiente nel quale viviamo, come nel caso del monitoraggio dell'aria e nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani e generare gestione efficiente ed intelligente che produca economie di scala e diminuisca gli scarti e le emissioni ed essere di valido aiuto ai cittadini nel monitoraggio dei propri consumi, come per esempio l'installazione di contatori intelligenti per l'acqua, la luce ed il gas (test in corso).

La tecnologia utilizza il concetto IoT (Interent of Things) e nei prossimi esercizi si prevede, in collaborazione con la Provincia di Brescia, di realizzare un sistema di **Smart parking**, sistema integrato di gestione degli stalli di sosta attraverso sensori gestiti da un software centrale di monitoraggio e da App per gli utenti, nei Comuni aderenti all'iniziativa.

Smart city anche a servizio di un nuovo concetto di mobilità di tipo sharing.

Mobilità: Due sono i progetti che, per importanza ed innovazione, caratterizzeranno le attività del prossimo triennio (2018-2019-2020): "100% Urban Green Mobility", assegnatario del contributo Regionale, con il quale si intende concludere l'installazione della rete di ricarica per auto e motocicli attualmente già presente sul

territorio con **13 stazioni realizzate**, alimentate da energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, su un totale di 33 previste a progetto; "E-way", assegnatario del contributo Ministeriale promosso attraverso il bando "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", che prevede l'attivazione di un servizio di car e scooter sharing nel territorio gardesano dove verranno strategicamente posizionate 4 stazioni (Salò, Desenzano, Padenghe s/G e Peschiera d/G) completate da 8 auto e 8 scooter e da un pulmino per il trasporto scolastico, tutti totalmente elettrici. Entrambi i progetti, congiuntamente alla dotazione di auto elettriche per il personale aziendale e per i Comuni Soci, come ampliamento del Servizio Energia, hanno l'ambizione di diffondere la mobilità green sostenibile con l'ausilio di programmi di formazione ed educazione di guida ecologica previsti anche all'interno del "Garda Uno Lab".

Servizi Cimiteriali: il settore ha recentemente avviato un nuovo servizio a supporto dei Comuni soci nelle attività di gestione cimiteriale. In particolare nel corso del 2017 si è attivata la gestione dell'illuminazione votiva nei Comuni di Toscolano Maderno e Gardone Riviera. Il servizio, che proseguirà nell'esercizio 2018, è attualmente esteso su n.6 cimiteri (di cui 4 nel Comune di Toscolano Maderno e 2 nel Comune di Gardone Riviera), e comprende la fatturazione agli utenti, la gestione dei guasti e le manutenzioni degli impianti delle luci votive. Le segnalazioni degli utenti avvengono attraverso apposito sportello dedicato e attivo presso le sedi comunali.

Nel corso del prossimo triennio si avrà un'estensione concreta del servizio per supportare i Soci nella conduzione completa dei complessi cimiteriali, sono infatti in corso di avvio le gestioni nei comuni di Toscolano, Gardone e Salò.

Nelle convenzioni sono state previste prestazioni che comprenderanno: la sorveglianza e custodia dei luoghi; la verifica e pulizia quotidiana degli spazi; le inumazioni e tumulazioni; le esumazioni ed estumulazioni; la raccolta, accantonamento e assistenza al conferimento dei rifiuti cimiteriali ordinari e speciali, provenienti da operazioni cimiteriali in genere; le opere di giardinaggio, pulizia e diserbo delle aree; l'assistenza alla formazione e al mantenimento della banca dati dei contratti cimiteriali.

Grazie alle esperienze maturate durante il primo anno di gestione ed alle capacità tecniche proprie del settore, all'interno delle convenzioni è stato offerto anche un supporto progettuale necessario alla redazione e all'aggiornamento dei Piani Cimiteriali.

Impianto per la valorizzazione della FORSU: L'Azienda, nel corso dell'esercizio ha sviluppato il progetto di ampliamento dell'esistente impianto di proprietà della partecipata Biociclo srl, ove si prevede l'incremento dei conferimenti, dalle attuali 45.000t alle 70.000t, migliorando le tempistiche di maturazione del compost ed inserendo nella filiera una fase che preveda il transito in apposite Biocelle (7).

L'esercizio 2018 vedrà il settore impegnato nella Direzione Lavori ed avvio della nuova filiera. Inoltre, con i Soci, sono in corso ulteriori valutazioni impiantistiche che prevedono l'inserimento di un impianto di digestione anaerobica per la produzione finale di Biometano da destinarsi all'autotrazione.

Un ulteriore percorso di progettazione e sviluppo, affidato a Garda Uno SpA da un'azienda privata, prevede di realizzare una ulteriore "filiera" di valorizzazione delle biomasse organiche, nell'ambito del territorio della Bassa Bresciana Centrale.

Garda Uno e le sinergie: Accordo quadro di collaborazione tra la Provincia di Brescia e Garda Uno SpA in tema di riuso delle esperienze, innovazione tecnologica e sviluppo digitale. Ha preso il via un importante progetto che vede coinvolti due Enti Territoriali che metteranno a disposizione le esperienze maturate nella conduzione dei servizi pubblici locali a favore di un'area in forte ripresa economica quale quella Balcanica.

Infatti, cittadine della Croazia (Rjeka) e della Bosnia (Sabac) hanno manifestato il proprio interesse nel considerare positivamente una possibile collaborazione futura.

Alcune delle attività proposte da Garda Uno nell'accordo quadro saranno: una piattaforma tecnologica per lo sviluppo e la gestione degli impianti e servizi (smart), monitoraggio ed efficientamento dei sistemi operativi, la mobilità, i servizi integrati del ciclo idrico ed igiene urbana, le reti smart ed i servizi amministrativi, la progettazione e la gestione di impianti complessi per la valorizzazione degli scarti. Inoltre la Provincia di Brescia integrerà tale accordo con il Centro di Innovazione e Tecnologie, la Rete Bibliotecaria, la Gestione statistiche e la Stazione appaltante.

Garda Uno Lab: iniziativa importante di coinvolgimento scolastico territoriale, il Garda Uno Lab rappresenta il contatto diretto tra mondo del lavoro e la scuola, tra azienda e territorio, tra professionisti e giovani. Durante l'anno 2018, si punterà a coinvolgere ogni scuola partecipante con un progetto ad hoc della durata di un anno scolastico. Il lavoro

svolto dalle scuole non prevede compensi se non l'acquisto di quota parte del materiale didattico necessario. Ogni singolo lavoro verrà presentato attraverso la pubblicazione cadenzata di news e fotografie sul sito www.gardauno.it e rendendo note le collaborazioni attraverso articoli di giornale. Le scuole coinvolte e i temi trattati per il 2018 sono, nello specifico: Liceo Fermi (Salò) con "Cartoline" che raccontano l'Azienda; Istituto Alberghiero Caterina de'Medici (Desenzano e Gardone) con "Menù a km zero", eventi Garda Uno e studio dell'accoglienza del cliente; Istituto Capirola (Leno) energia e mobilità; Istituto Bazoli (Desenzano) materiale grafico settore Igiene Urbana. Tutti i progetti di Garda Uno Lab si occuperanno di sostenibilità ambientale e sociale.

Il progetto comunicazione: per la prima volta in Garda Uno SpA si propone lo sviluppo di un piano della comunicazione nel quale si intende convogliare tutte le azioni comunicative sotto la stessa catena di valori e missioni. L'obiettivo è rendere Garda Uno SpA immediatamente riconoscibile sul territorio attraverso un'immagine comune e facilmente individuabile, con l'obiettivo di rendere l'Azienda un punto di riferimento per tutto il territorio gardesano. Al fine di raggiungere questi traguardi, nel 2018 si punterà a ricercare un partner professionale che sia in grado di seguire tutto il processo comunicativo e che possa indirizzare le risorse interne verso un'uniforme modalità di presentazione all'utente / cliente. Un progetto articolato in diverse fasi che sconteranno i seguenti passaggi: lo studio dello scenario di Garda Uno SpA (organizzazione, contesto interno, bisogni comunicativi di ogni settore, punti forza e criticità, ecc.); la stesura del piano di comunicazione (uno pluriennale ed uno per ogni anno di attività); l'attuazione del piano; il monitoraggio delle attività e degli obiettivi raggiunti.

Nello specifico si intende dare organicità ed uniformità di azione: all'ufficio stampa coordinando le risorse ed il flusso dei comunicati; il sito web ed i social media; il materiale informativo e le pubblicazioni per servizi svolti; gli eventi e gli incontri; il materiale audiovisivo (you tube); la comunicazione interna e l'immagine aziendale.

Ricerca e sviluppo: il settore è considerato una fucina importantissima per l'azienda, in esso si darà spazio, nel corso dell'esercizio a studi che riguarderanno: autoproduzione energetica domestica; depurazione domestica; campagna di misurazione e studi di fattibilità di impianti di produzione energetica da fonti eoliche; valorizzazione energetica delle biomasse; mobilità sostenibile integrata con servizio car-sharing.

Inoltre, si intende implementare i servizi di sportello e call center già attivi presso l'Azienda per l'ambito Ciclo Idrico Integrato, con un punto dedicato alla vendita di energia elettrica e gas rivolta ai nostri utenti. Altro percorso che si intende approfondire e calibrare per future diffusioni è quello delle tematiche legate alla Smart City.

Si prevede anche di valutare e progettare un impianto per il trattamento e smaltimento dei RAEE, considerazione legata al fatto che sono in fase di incremento le richieste di smaltimento di pannelli fotovoltaici oltre ai normali RAEE già raccolti annualmente presso i centri di raccolta condotti (850t).Nel prossimo esercizio si prevede anche il riavvio dell'iniziativa immobiliare di Toscolano Maderno: valutato che il mercato ha dato, nel corso del corrente esercizio, significativi segnali di ripresa, si prevede di bandire una gara ad evidenza pubblica per l'alienazione di due terreni di proprietà, di cui Garda Uno SpA è già in possesso dei permessi edificatori per la realizzazione della "Residenza al promontorio". L'intervento riguarda la costruzione di un edificio residenziale, su un'area destinata a PEEP, e di n.6 autorimesse semi-interrate con riqualificazione dell'area attualmente destinata a parcheggio.

Impianto Gpl: il settore rete gpl di Tremosine e Tignale prevede nel 2018 la pubblicazione di un bando per la ricerca di un partner che possa condurre gli impianti in efficienza ed economicità. Le minimali dimensioni della rete e del numero utenti impone una rivisitazione degli obiettivi in quanto la normativa vigente non transige in alcun modo sulle modalità di conduzione e tempistiche di risposta all'utenza; si sono intraprese, pertanto, le verifiche per la possibile cessione in affitto del ramo aziendale.

Gestione immobili di proprietà: il patrimonio immobiliare necessita di attività di manutenzione soprattutto per quanto attiene agli impianti termici. Infatti, nell'esercizio 2018 si prevede di ultimare il percorso di abbandono del vetusto impianto di riscaldamento passando ad uno più efficiente. L'intervento successivo potrebbe riguardare l'illuminazione interna e l'irraggiamento (effetto serra negli spazi con ampie vetrate).

Si riportano qui di seguito le previsioni economiche del servizio Energia / Attività Produttive.

CONTO ECONOMICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.903.067	2.946.613	2.990.812
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.903.067	2.946.613	2.990.812
A.5.b) Ricavi e proventi diversi	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.903.067	2.946.613	2.990.812
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 2.177.491 -	- 2.210.154 -	- 2.243.306
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 187.300	- 190.110	- 192.961
B.7. Costi per servizi	- 1.323.163	- 1.343.010	- 1.363.155
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 77.650	- 78.815	- 79.997
B.9.a) Salari e stipendi	- 341.000	- 346.115	- 351.307
B.9.b) Oneri sociali	- 89.000	- 90.335	- 91.690
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 22.000	- 22.330	- 22.665
B.14. Oneri diversi di gestione	- 37.379	- 37.939	- 38.508
Costi generali di struttura	- 100.000	- 101.500	- 103.023
MARGINE OPERATIVO LORDO	725.576	736.459	747.506
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 536.000 -	- 544.040 -	- 552.201
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 536.000	- 544.040	- 552.201
B.10.d) Svalutazione crediti	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	189.576	192.419	195.305
ONERI FINANZIARI	- 90.624 -	- 91.984 -	- 93.363
C. Oneri finanziari	- 90.624	- 91.984	- 93.363
RISULTATO LORDO	98.951	100.436	101.942
IMPOSTE SUL REDDITO	- 29.685 -	- 30.131 -	- 30.583
Imposte sul reddito	- 29.685	- 30.131	- 30.583
RISULTATO NETTO FINALE	69.266	70.305	71.359

7 – Il servizio igiene urbana

Il “rifiuto come una risorsa”, la diffusione di una “cultura ambientale” sempre più radicata sul territorio sono i concetti a cui Garda Uno da anni si ispira. L’evoluzione dei nostri servizi ambientali verso modelli di gestione integrata dei rifiuti sempre più virtuosi ed efficienti sono gli atti concreti del nostro impegno che nel corso dell’anno 2017 ha raggiunto il suo apice in considerazione del fatto che può ritenersi completato il percorso di diffusione del nuovo modello di raccolta “porta a porta” ora esteso al 90% della popolazione servita.

Come già più volte ribadito si ricorda che gli effetti del nuovo servizio di raccolta rifiuti “porta a porta” sono da ritenersi estremamente positivi con una raccolta differenziata di bacino prossima al 70 %. Il tutto conseguito su aree complesse a forte vocazione turistica, con enormi problemi di viabilità e traffico.

Ciò premesso l’anno 2018 con buona probabilità vedrà una grossa novità: un comunicato Utilitalia (Federazione nazionale che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell’Acqua, dell’Ambiente, dell’Energia Elettrica e del Gas) del 24-10-2017 ha anticipato che il Governo sta lavorando su una norma attraverso la quale verranno attribuite all’Autorità per l’energia elettrica il gas ed il sistema idrico (ora meglio conosciuta come AEEGSI) funzioni regolatorie in tema di rifiuti.

Per il momento si tratta ancora di una ipotesi di lavoro, ma certamente da definirsi “work in progress” e non troppo lontana nel tempo. La nuova autorità si chiamerebbe **Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera)**.

Tra gli altri la nuova agenzia avrebbe i seguenti compiti: emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione rifiuti; definizione di schemi tipo dei contratti di servizio; predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio chi inquina paga.

E ancora: fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; approvazione delle tariffe definite dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento; verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi; formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati.

Grandi novità che se confermate richiederanno molto impegno ed adeguati investimenti e soprattutto rappresenteranno, unitamente all'onere della gestione diretta con l'utente da parte del gestore dei servizi, **l'inevitabile e successivo passaggio al "gestore unico" provinciale dei rifiuti al pari del ciclo idrico ma con modalità aggregative completamente differenti.**

Tornando agli aspetti più operativi, il settore igiene urbana nel corso dell'anno 2018 estenderà ulteriormente il suo bacino operativo, dal 01/01/2018 verrà avviato il servizio nel Comune di Pontevico. E sono in corso trattative con nuovi Comuni che potrebbero concretizzarsi già nel prossimo esercizio.

Attualmente Garda Uno eroga servizi d'igiene urbana su un bacino di circa 125.000 abitanti residenti (250.000 equivalenti) che durante il periodo estivo possono raggiungere le 400.000 presenze giornaliere.

Ogni anno vengono movimentate circa 90.000 ton. di rifiuti solidi urbani; prevediamo nel corso dell'anno 2018 di superare 70 % di raccolta differenziata, a livello di bacino Garda Uno, un risultato impensabile fino a tre anni fa. A tale proposito ricordo che l'obiettivo normativo è del 65 % e che considerando che la media della Provincia di Brescia (dati quaderno osservatorio rifiuti del 2017) si attesta al 60 % riteniamo tale valore di assoluta importanza anche, ripetiamo, tenuto conto delle peculiarità e le difficoltà di un territorio a forte vocazione turistica come il nostro.

Guardando più specificatamente ai dati di budget possiamo affermare che nel 2018 si dovrà procedere con l'assunzione di alcuni operatori in più in funzione dei nuovi servizi acquisiti. Mentre relativamente all'esternalizzazione di servizi a favore delle cooperative sociali non prevediamo, al momento, nessun incremento significativo rispetto al 2017.

Relativamente le previsioni d'investimento del settore igiene urbana si segnala che per l'anno 2018 sarà necessario ammodernare ulteriormente la flotta dei mezzi aziendali con l'acquisto di automezzi più piccoli, meno impattanti dal punto di vista ambientale appositamente progettati e dedicati alla raccolta "porta a porta" nonché in grado di semplificare e migliorare la qualità di lavoro dei singoli operatori. Complessivamente si stima di investire nel settore igiene urbana la somma di Euro 1.570.000 di cui 970.000 € nell'adeguamento della flotta aziendale ed parco attrezzature e 600.000 € a beneficio di adeguamenti dei centri di raccolta e sedi operative.

Nel corso del 2018 dovrà essere anche considerata la possibilità sempre più concreta di valutare l'apertura della nuova sede amministrativa / operativa del settore igiene urbana in quanto le attuali strutture sono dispersive e non più adeguate alle nostre crescenti necessità. Nella nuova sede verranno concentrate la quasi totalità delle attività amministrative, tecniche ed operative (complessivamente circa 80 automezzi e 100 dipendenti). Ciò al fine di poter pienamente soddisfare le attuali (e soprattutto future) necessità del servizio sia in termini di spazi sia di ottimizzazione / efficientamento della gestione.

Si riportano le previsioni economiche del servizio igiene urbana:

CONTO ECONOMICO SERVIZIO IGIENE URBANA

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.974.922	23.319.546	23.669.339
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.904.922	23.248.496	23.597.223
A.5.b) Ricavi e proventi diversi	70.000	71.050	72.116
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.974.922	23.319.546	23.669.339
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 20.621.224 -	- 20.930.542 -	- 21.244.500
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 1.041.500	- 1.057.123	- 1.072.979
B.7. Costi per servizi	- 11.135.998	- 11.303.038	- 11.472.584
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 960.000	- 974.400	- 989.016
B.9.a) Salari e stipendi	- 4.381.000	- 4.446.715	- 4.513.416
B.9.b) Oneri sociali	- 1.388.000	- 1.408.820	- 1.429.952
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 246.000	- 249.690	- 253.435
B.14. Oneri diversi di gestione	- 99.050	- 100.536	- 102.044
Costi generali di struttura	- 1.369.676	- 1.390.221	- 1.411.074
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.353.698	2.389.003	2.424.839
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 619.000 -	- 628.285 -	- 637.709
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 619.000	- 628.285	- 637.709
B.10.d) Svalutazione crediti	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.734.698	1.760.718	1.787.129
ONERI FINANZIARI	- 457.500 -	- 464.363 -	- 471.328
C. Oneri finanziari	- 457.500	- 464.363	- 471.328
RISULTATO LORDO	1.277.198	1.296.356	1.315.801
IMPOSTE SUL REDDITO	- 383.159 -	- 388.907 -	- 394.740
Imposte sul reddito	- 383.159	- 388.907	- 394.740
RISULTATO NETTO FINALE	894.039	907.449	921.061

8 – Riepilogo previsioni economiche

Si riporta di seguito il riepilogo delle previsioni economiche per il triennio 2018 / 2020:

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE GARDA UNO SPA

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	55.191.090	56.018.956	56.859.240
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.005.390	55.830.471	56.667.928
A.5.b) Ricavi e proventi diversi	185.700	188.486	191.313
VALORE DELLA PRODUZIONE			
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 43.255.100	- 43.903.926	- 44.562.485
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 1.543.170	- 1.566.318	- 1.589.812
B.7. Costi per servizi	- 22.228.500	- 22.561.927	- 22.900.356
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 1.134.150	- 1.151.162	- 1.168.430
B.9.a) Salari e stipendi	- 7.556.342	- 7.669.687	- 7.784.733
B.9.b) Oneri sociali	- 2.338.000	- 2.373.070	- 2.408.666
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 455.000	- 461.825	- 468.752
B.14. Oneri diversi di gestione	- 5.173.638	- 5.251.242	- 5.330.011
Costi generali di struttura	- 2.826.300	- 2.868.695	- 2.911.725
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.935.990	12.115.030	12.296.755
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 5.158.000	- 5.235.370	- 5.313.901
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni imateriali	- 5.008.000	- 5.083.120	- 5.159.367
B.10.d) Svalutazione crediti	- 150.000	- 152.250	- 154.534
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.777.990	6.879.660	6.982.855
ONERI FINANZIARI	- 1.113.624	- 1.130.329	- 1.147.284
C. Oneri finanziari	- 1.113.624	- 1.130.329	- 1.147.284
RISULTATO LORDO	5.664.366	5.749.331	5.835.571
IMPOSTE SUL REDDITO	- 1.699.310	- 1.724.799	- 1.750.671
Imposte sul reddito	- 1.699.310	- 1.724.799	- 1.750.671
RISULTATO NETTO FINALE	3.965.056	4.024.532	4.084.900